

LETTERE & OPINIONI

NUOVO GOVERNO

Berlusconi non potrà che appoggiarli

Il primo governo Salvini-DiMaio è nato. Potrà contare anche sulla astensione del Partito della Meloni che fino al giorno prima aveva tuonato contro la nuova alleanza, salvo poi rendersi disponibile a far parte del nuovo esecutivo. Il nuovo governo reca l'impronta inconfondibile di Salvini che sino all'ultimo è stato incerto se tornare a voto subito per capitalizzare il consenso che tutti i sondaggi gli attribuiscono o accettare la sfida di un esecutivo che dovrà dimostrare di saper realizzare le tante promesse che Lega e 5 Stelle hanno fatto agli elettori. Mattarella, per nostra fortuna, ha esercitato i poteri conferitigli dall'art. 92 della Costituzione contro coloro che, come Salvini, Di Maio e Fratelli d'Italia, riteneva che il suo compito fosse solo quello di mettere il timbro sulle decisioni prese dai due leaders della nuova maggioranza; per cui accanto ai Ministri indicati dalla Lega e dal M5S compare Enzo Moavero, già Ministro, con Letta e Monti, dal netto profilo europeista e che molti definiscono uno dei migliori negozianti europei in circolazione. Il "Contratto" cioè il programma del nuovo governo è la somma di proposte diverse: alcune dichiaratamente di destra come quelle sulla flat tax, sulla legittima difesa e sulla immigrazione; altre irrealizzabili perché prive della necessaria copertura finanziaria e destinate a rimanere lettera morta o a rompere l'equilibrio dei conti pubblici, come ha sottolineato Cottarelli criticando le scelte programmatiche di fondo del nuovo esecutivo. Flat tax e reddito di cittadinanza sono sue cose che non stanno insieme perché è impossibile finanziare una misura contro la povertà e contemporaneamente ridurre l'imposizione fiscale a chi, avendo di più, dovrebbe concorrere al finanziamento di una tale misura in una logica redistributiva. Salvini sarà il vero azionista di maggioranza del nuovo esecutivo e potrà contare, non solo sulla sua pregiudicatezza e indiscutibile capacità di manovra, ma sulla inesperienza del Presidente del Consiglio e di Di Maio. Lo dimostreranno i primi atti del nuovo governo, molti dei quali, per la loro natura, otterranno il sostegno di tutto il centrodestra. È difficile infatti pensare che Berlusconi possa votare contro la flat tax o i provvedimenti sulla immigrazione e la legittima difesa, il che significa che il nuovo esecutivo potrà contare su una maggioranza parlamentare ancora più ampia rispetto a quella rappresentata dalla somma dei voti di Lega e 5 Stelle. La nuova situazione pone alla sinistra problemi enormi. Essa è la

SCRIVI ALL'AVVOCATO

Una bimba di nome Blu

Mamma e papà hanno scelto per lei il nome Blu e così vorrebbero continuare a chiamarla. Nome particolare, certamente poco usuale, ma nella sostanza e nel significato non molto diverso dai più comuni Viola o Celeste. Il Pubblico Ministero della Procura di Milano invece convoca proprio loro, i genitori di Blu, invitandoli a cambiare il nome della bimba, ormai di 15 mesi. Per quale motivo? L'art. 35 del Decreto del Presidente della Repubblica circa la semplificazione dell'ordinamento di stato civile, prescrive che il nome dato al bambino debba corrispondere al sesso ed essere composto da uno o più elementi onomastici, an-

che separati, non superiori a tre. Secondo l'ipotesi della Procura, il nome Blu sarebbe inaccettabile sia per un maschio che per una femmina, in quanto manca una corrispondenza evidente tra il nome ed il genere sessuale, dunque il nome sarebbe idoneo a generare confusione. La Procura, infatti, ritiene che il nome legato al termine inglese "blue", ossia il colore blu, non possa essere attribuito in modo inequivocabile ad una persona di sesso femminile. Si è aperto così un braccio di ferro tra i rappresentanti della legge che chiedono la modifica del nome ed i genitori della piccola Blu che sostengono che dietro alla scelta vi-

siano principi più importanti come la libertà e il rispetto dell'identità della piccola, ormai acquisita da 15 mesi. Oggi la diafrasi si è risolta, da quando la Procura ha rinunciato a chiedere la modifica del nome ed il Tribunale ha confermato il nome della piccola. Anche nel nostro paese, quindi, il nome Blu può essere dato ai nostri figli, sia maschi che femmine indifferentemente, senza che tale scelta possa infrangere la norma di legge che prescrive una corrispondenza tra nome e genere sessuale. Del resto, analogo discorso vale per altri nomi unisex quali Andrea.

• Laura Gaetini

diretta conseguenza di una stagione di governo e di politiche che gli elettori hanno bocciato, ma anche degli errori che sono stati compiuti dopo il 4 marzo.

L'attende un lavoro di lunga lena, di vera e propria ricostruzione attorno a nuove leadership e a nuove idee che possono nascere solo se se si avrà il coraggio di la-

sciare alle proprie spalle certe narrazioni, di guardare in faccia alla realtà e di indicare una nuova prospettiva.

• Wilmer Ronzani

LA LETTERA

Grazie a chi ci ha aiutato nelle ricerche del nostro cane Lord

A causa di una terribile disavventura il nostro amato cane di nome Lord è caduto in un torrente e nonostante l'aiuto di molte persone, non è stato possibile salvarlo. Purtroppo abbiamo ritrovato il suo corpo senza vita il giorno dopo. Con queste

poche righe vorremmo sentitamente ringraziare tutti coloro che si sono impegnati e ci hanno aiutato nelle ricerche.

Un grazie al sindaco e ai vigili di Occhieppo Inferiore per la grandissima disponibilità. Un grazie davvero di cuore a Domenico, Alberto e Antonio, i tre vigili del fuoco del nucleo Saf che si sono immersi nelle acque gelide del torrente e si sono prodigati a lungo nel tentativo di ritrovarlo.

• Paola e Gianpaolo Romanello

I DIRITTI DEGLI ANIMALI

Se il cane scappa il padrone rischia?



Se un cane scappa dalla custodia del padrone questi cosa rischia? Beh, diciamocelo: il primo problema probabilmente non è di natura legale ma affettiva: così, la prima cosa che si fa è riempire il quartiere con avvisi e foto dell'animale, nella speranza che qualcuno lo ritrovi e lo riconsegna. E se a trovarlo è l'accalappiacani? Probabilmente, grazie all'anagrafe canina e al microchip che gli è stato assegnato all'atto della "denuncia", l'accalappiacani riuscirebbe a risalire al proprietario e a riportarglielo. Ma in questo caso si può dover pagare qualcosa o rischiare delle condanne, anche penali?

Si dice un po' sbrigativamente che va pagata una multa se il cane scappa: è davvero così? Vediamo insieme. Esiste una norma del codice penale (art 672 C.P) oggi così riscritta Chiunque lascia liberi, o non custodisce con le debite cautele, animali pericolosi da lui posseduti, o ne affida la custodia a persona inesperta, è punito con la sanzione amministrativa da euro 25 a euro 258. Alla stessa pena soggiace: 1) chi, in luoghi aperti, abbandona a se stessi gli animali da tiro, da soma o da corsa, o li lascia comunque senza custodia, anche se non siano disciolti, o li attacca o conduce in modo da esporre a pericolo l'incolumità pubblica, ovvero li affida a persona inesperta; 2) chi aizza o spaventa animali, in modo da mettere in pericolo l'incolumità delle persone. La multa penale e' diventata così mera sanzione

amministrativa grazie alla modifica effettuata dall'art. 33, L. 24 novembre 1981, n. 689. che sanziona chiunque lascia liberi, o non custodisce con le debite cautele, animali pericolosi da lui posseduti, o ne affida la custodia a persona inesperta. Quindi la disposizione che è contenuta nel codice penale, non punisce più un reato dal 1981! Questo significa che il proprietario, responsabile per aver lasciato scappare il cane, è punito con una semplice sanzione da euro 25 a euro 258. Quindi: nessun procedimento penale, nessuna macchia sul casellario giudiziale, nessuna conseguenza "eterna". Solo l'obbligo di pagare ciò che impropriamente viene chiamata multa, se il cane scappa. A leggere bene la norma si comprende inoltre che essa sanziona solo quei casi in cui l'animale è ritenuto pericoloso. Ma attenzione: quando si parla di pericolosità dell'animale non ci si riferisce solo agli animali feroci, ma anche a quelli domestici, in relazione alle situazioni o alle caratteristiche della razza. Chi lascia scappare un gatto difficilmente potrà subire la sanzione. Neanche un barboncino può rientrare nella categoria degli animali pericolosi mentre un cane da guardia, come un pastore tedesco, è stato ritenuto tale dalla Cassazione (Cass. sent. n. 19694/2015: «I cani da guardia, tra cui i pastori tedeschi, sono da considerare pericolosi e, quindi, rientranti nella disciplina di cui all'art. 672 c.p.»).

• Antonio Costa Barbè

TORINO ACCOGLIE I DUE PIÙ PRESTIGIOSI CONCORSI DI GASTRONOMIA E DI PASTICCERIA IN EUROPA

Bocuse d'Or
SIRHA SPIRIT
EUROPE 2018
PIEMONTE TORINO, ITALIA
11-12 GIUGNO 2018
LINGOTTO FIERE
bocusedor.com

Coupe du Monde de la Pâtisserie
SIRHA SPIRIT
EUROPEAN CUP 2018
TORINO, ITALIA
10 GIUGNO 2018
LINGOTTO FIERE
cmpatisserie.com

Informazioni e prenotazioni:
www.gourmetforum.it/badge/

A TORINO E IN PIEMONTE UN FITTO CALENDARIO DI EVENTI CHE INTRECCIANO CIBO E CULTURA
8-16 GIUGNO 2018
bocusedoreuropeoff2018.it

CON IL CONTRIBUTO DI

Off **BOCUSE D'OR EUROPE 2018 TORINO PIEMONTE**

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
CASSA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA E TURISMO
SIRHA

PRATICHE AUTO Emme Bi

Passaggi di proprietà con firma in sede - Rinnovi Patenti Duplicati: Patenti, Carte Circolazione - Certificati Proprietà Pratiche Ciclomotori - Collaudi/Revisioni - Visure PRA

EmmeBi Pratiche Auto di Monica Bergamin TRIVERO - Frazione Ponzzone 135 - Tel.015.8460110 emmebipratichauto@virgilio.it

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.ecodibiella.it

Facebook/Eco Di Biella

Twitter @ecodibiella

lettere@ecodibiella.it

info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella

N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
PIERA SAVIO

SPORT e CULTURA GABRIELE PINNA - pinna@ecodibiella.it

CRONACA VALTER CANEPARO - caneparo@ecodibiella.it

ECONOMIA GIOVANNI ORSO - orso@ecodibiella.it

PROVINCIA FABRIZIO CERIA - ceria@ecodibiella.it

CITTÀ e ATTUALITÀ ENZO PANELLI - panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA

Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl

Via Merula, 1 - Novara

PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI

AMMINISTRATORE DELEGATO MAURO ALBANI

CONSIGLIERI ALESSIO LAURENZANO, GIANNI FILIPPA

e MARILENA BOLLI

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblico.it

PUBBLICITÀ NAZIONALE: OPQ srl - Via E.B. Pirelli, 30 - 20124 Milano

Tel. 02 671431 - Fax 02 67076431

STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.

Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2.

Pubb. inf 45% C.C. postale N. 15634132

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55,

elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.

Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 45,3 base colonna).

PREZZI NECROLOGIE: annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 -

trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.